

La Storia per il turismo

Prima pietra a Maggia per il Garni nell'antica Casa Martinelli

di **Fausta Pezzoli-Vedova**

La Settecentesca Casa Martinelli di Maggia diverrà dall'anno prossimo una moderna e caratteristica struttura d'accoglienza turistica. Un passo importante in questa direzione ha avuto luogo sabato pomeriggio con la simbolica posa della prima pietra e la consegna delle chiavi agli addetti ai lavori.

L'incontro che ha inteso dare il benvenuto al nuovo Garni che, con la sua ventina di letti, giunge a rinforzare la capacità ricettiva della Vallemaggia. Al "rendez-vous", predisposto dalla proprietaria **Monika Gmür**, erano presenti vari membri societari della Casa Martinelli Sa, gli architetti **Luigi Snozzi** e **Mauro Malisia**, il sindaco di Maggia **Aron Piezzi**, il direttore di Vallemaggia Turismo **Fabio Lafranchi**, rappresentanti dell'impresa Agostino Fornera



Da sinistra: Malisia, Snozzi, Gmür e Piezzi

e diversi invitati. È stata l'occasione per ripercorrere il lungo iter burocratico che ha preceduto l'apertura del cantiere, avvenuta in gennaio. Monika Gmür, ha parlato di un sogno

che si sta avverando e ha approfittato dell'occasione per ringraziare del sostegno ricevuto, in particolare dall'autorità comunale e dai vertici dell'Ente turistico «che – ha detto – mi

hanno facilitato nell'approccio e nei contatti con le persone chiave a livello regionale e cantonale». Il progetto di ristrutturazione prevede la riconversione del vecchio edificio (protetto a livello comunale) che ospiterà, nei due piani situati sopra le caratteristiche cantine a volta, la reception, il refettorio, spazi pubblici, due camere e una suite. A lato (comunicante dal piano terreno), sorgerà la nuova costruzione edificata al posto della vecchia stalla, nella quale troveranno posto otto camere doppie con servizi.

Casa Martinelli fu costruita nel Settecento quale struttura per ospiti; poi è stata ricovero, casa di cura per anziani e, per una sessantina d'anni (1836-1896) sede della scuola dell'obbligo di Maggia. Con quest'iniziativa si apre una nuova pagina. All'ampia area verde che circonda lo stabile si accede in



Come si cambia

pochi minuti alla bella cascata. Ciò permetterà agli ospiti di godere di un angolo caratteristico della valle. «Dopo tre secoli si apre per questo edificio una nuova storia. La mia piccola struttura alberghiera sarà aperta sulla realtà locale e al tempo stesso rispettosa del contesto paesaggistico, sociale e culturale nel quale è inserita», ha promesso Monika Gmür. Evidentemente soddisfatto il direttore di Vallemaggia Turismo, che ha sottolineato come «la Valle necessita sem-

pre più di simili strutture, che giungono a rinforzare il settore della nostra ricettività». Anche da parte del Municipio ci si è detti contenti per l'esito finale, che ha permesso di salvaguardare un oggetto storico importante, che darà pure lustro al villaggio. Ad accompagnare la visita al cantiere gli architetti Snozzi e Malisia: un'occasione per conoscere nel dettaglio il progetto di ristrutturazione, i cui lavori dovrebbero terminare entro fine anno.